

Le imprese possono già presentare le richieste di finanziamento al fondo gestito da Simest

Sui mercati esteri con 4 mld €

Contributi a fondo perduto per l'internazionalizzazione

Si va
dall'e-commerce
alla transizione
digitale, dalle fiere
alla certificazione
di prodotto per
arrivare fino al
Temporary
manager

DI BRUNO PAGAMICI

Ammontano a 4 miliardi di euro i finanziamenti agevolati e i contributi a fondo perduto per l'internazionalizzazione che la Simest mette a disposizione delle imprese a valere sul Fondo 394/81. Per accedere allo strumento che la società del gruppo Depositi e prestiti gestisce in convenzione col Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) le imprese che intendono crescere sui mercati esteri possono già presentare le richieste di finanziamento (dal 27 luglio 2023 in poi). L'apertura dello sportello segna l'avvio della nuova operatività attraverso sei diverse linee di intervento agevolativo. Si va dall'inserimento nei mercati esteri all'e-commerce, dalla transizione digitale o tecnologica alle fiere, dalla consulenza per l'internazionalizzazione e la certificazione di prodotto al Temporary manager, nonché al rafforzamento della solidità patrimoniale. Saranno inoltre previste condizioni dedicate per le imprese con interessi diretti in

aree strategiche per il made in Italy, come i Balcani Occidentali, per le imprese impattate da rincari dei costi energetici e per quelle localizzate nei territori colpiti dalla recente alluvione nell'Italia centrale.

Finanziamenti e contributi. Attraverso il Fondo 394/81 gestito da Simest sono a disposizione delle imprese finanziamenti a tassi agevolati fino allo 0,464% (tasso luglio 2023), a cui si potrà aggiungere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 10% da calcolarsi sull'importo del complessivo intervento agevolativo.

Nuovi mercati ed e-commerce. Sono previsti finanziamenti per le imprese che intendano realizzare programmi di inserimento sui mercati internazionali, attraverso l'apertura di una propria struttura in un Paese estero; oppure che intendano rafforzare la propria presenza su mercati già presidiati, attraverso il potenziamento della propria struttura o del personale sul posto. La Simest finanzia inoltre le imprese che intendano sviluppare il proprio commercio elettronico in Paesi esteri per beni e servizi prodotti in Italia o con marchio italiano, attraverso la creazione o il miglioramento di una piattaforma propria, o di un proprio spazio dedicato su una piattaforma di terzi.

Transizione digitale e temporary manager. La Simest finanzia le imprese che intendano effettuare investimenti per l'innovazione digitale o per la transizione ecologica nonché investimenti produttivi generici per il rafforzamento della solidità patrimoniale, a beneficio del-

la loro competitività sui mercati internazionali. Sono inoltre previsti finanziamenti per le

imprese che intendano avvalersi temporaneamente di figure professionali specializzate per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica.

Fiere. È previsto il sostegno per la partecipazione (anche in Italia e a eventi anche virtuali e di carattere internazionale) a fiere, mostre, missioni imprenditoriali o missioni di sistema, per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano. Il programma deve avere ad oggetto in prevalenza beni e/o servizi dell'impresa prodotti in Italia o distribuiti con marchio italiano registrato. La richiesta può riguardare fino a 3 iniziative anche in diversi paesi di destinazione.

Certificazioni di prodotto. Per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione dell'impresa previsto il finanziamento di consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione e l'ottenimento di certificazioni di prodotto. L'importo massimo finanziabile è pari al minore tra euro 500.000 e il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci depositati.

© Riproduzione riservata

